

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE
VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI (16 dicembre 2016)

Il giorno 16 dicembre 2016 alle ore 16.00, presso l'aula B del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, via Accademia Albertina 13, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Scienze Biologiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per la componente accademica

- prof. Giorgio Gribaudo, *Presidente del Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche*
- prof.ssa Silvia Perotto, *Responsabile AQ del Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche*
- prof.ssa Paola Costelli, *Presidente del Master in Cellular and Molecular Biology*

Per le organizzazioni rappresentative

- Silvano Battaglio, *Dipendente S.S.N, specialista in patologia clinica, AOU S. Giovanni Battista - Servizio di prevenzione e protezione - dirigente biologo*
- Paola Camoletto, *Libero Professionista, Biologa nutrizionista*
- Barbara Canepa, *Scientific Coordinator, ABLE Bioscience, Bioindustry Park*
- Franca Di Giovanni, *Imprenditrice, Fondatore BioLeader*
- Roberto Mozzone, *Libero professionista, specialista in Igiene degli Alimenti e sistemi di certificazione.*

La discussione ha preso in esame quanto indicato all'Ordine del Giorno:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Approvazione del verbale del 9 Novembre 2015**
- 3. Indagine sui laureati in Scienze Biologiche 2013-2015**
- 4. Questionario di consultazione con le parti sociali**
- 5. Varie ed eventuali**

Le seduta è aperta alle ore 16.15.

Durante l'incontro è emerso quanto segue:

1. Comunicazioni

Il 29 novembre scorso il CDS ha ricevuto il "Rapporto ANVUR – Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" con i risultati definitivi della visita ispettiva da parte della CEV del Novembre 2015, e che ha visto parzialmente coinvolti anche i presenti. Il giudizio finale per la sede è stato di "Soddisfacente". Dei 15 Corsi di Laurea visitati 1 ha avuto giudizio Pienamente Positivo, 2 "Soddisfacente", 11 "Condizionato", 1 "Non accreditato". Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche ha avuto come giudizio finale "Condizionato". Questa valutazione deriva dall'analisi dei vari punti di attenzione all'interno di ciascun indicatore AQ5, di cui due sono stati accettati con raccomandazione. Sarà necessario mettere in atto, in collaborazione con il PQA, delle azioni correttive per risolvere le criticità riscontrate, che saranno poi monitorate dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Una delle due raccomandazioni ricevute è appunto sulla gamma delle parti sociali consultate, e in particolare sull'inclusione di rappresentanti di ambiti lavorativi più innovativi per la professione del Biologo, coinvolgendo anche i giovani laureati. Il Presidente del CdS sottolinea che due iniziative di Job Day DBIOS, del 22/5/2015 a carattere Biomolecolare e del 07/06/2016 a carattere Ambientale, erano già indirizzate ad un maggior coinvolgimento di laureati che svolgono attività innovative, e che alcuni di

questi rappresentanti di ambiti professionali innovativi sono stati invitati e partecipano al presente incontro di consultazione.

2. Approvazione del verbale del 9 Novembre 2015

Il verbale della seduta del 9 novembre 2015 è approvato all'unanimità dai presenti.

3. Indagine sui laureati in Scienze Biologiche 2013-2015

Il Corso di Laurea ha organizzato nel 2016 un'indagine sui propri laureati triennali degli anni 2013, 2014, 2015, monitorando il percorso post-laurea di 295 laureati. I dati relativi a chi si è poi immatricolato alle LM dell'Ateneo di Torino sono stati rintracciati dai data base interni, attraverso l'Ufficio Gestione Dati. Ai laureati che non hanno proseguito gli studi in UniTo è stato somministrato prima un questionario on-line e, a chi non ha risposto, un recall telefonico. Su 295 laureati, si sono potute monitorare le attività post-laurea di 272 laureati (92,2% della coorte in esame). Tra i laureati triennali intervistati, oltre il 95% si è iscritto a una Laurea Magistrale.

Solo il 3,6% dei laureati triennali svolge un'attività lavorativa. Le attività svolte sono molto eterogenee e non sempre chiaramente attinenti con il percorso di studi. Una percentuale significativa (circa il 30% in media) dei nostri laureati prosegue nella formazione universitaria (LM) in altre sedi. La dott.ssa Camoletto chiede se, a compensazione, si riscontra un ingresso alle nostre magistrali di studenti provenienti da triennali svolte in altre sedi, la risposta è positiva.

Si è poi chiesto ai laureati triennali che hanno proseguito nelle LM UniTo se le competenze fornite fossero adeguate, per il 90% di essi, la risposta è stata positiva.

Tra i laureati triennali che proseguono nella formazione magistrale in altre sedi, la distribuzione è molto varia, la maggioranza si iscrive a lauree di ambito Biosanitario. Anche per questi studenti le conoscenze fornite dalla triennale risultano comunque adeguate.

Questi dati sembrerebbero indicare come il principale obiettivo formativo della Laurea in Scienze Biologiche sia ritenuto quello di fornire una solida preparazione per la prosecuzione della formazione nelle Lauree Magistrali e che l'ingresso nel mondo del lavoro sia collegato per la quasi totalità dei laureati triennali al conseguimento del titolo magistrale. Sulla base di questi dati, il CdS ritiene importante capire se l'ingresso della quasi totalità dei laureati triennali nelle LM sia imposto dalla mancanza di opportunità di lavoro, dalla mancanza di una conoscenza adeguata della figura professionale del laureato triennale in Scienze Biologiche da parte del mondo della produzione, servizi e professioni, oppure dall'assenza di congruenza tra la formazione erogata dal CdS e le esigenze del mondo del lavoro. Per fare questo si intende progettare delle azioni che verranno presentate successivamente nel corso dell'incontro.

Su questi dati presentati dal Prof. Gribaudo, si apre la discussione. Il dott. Mozzone interviene chiedendo se il CdS in Scienze Biologiche si è strutturato pensando di formare un laureato adatto a proseguire nelle LM o a inserirsi nel mondo del lavoro? La dott.ssa Di Giovanni replica testimoniando che nella sua azienda lavora, per svolgere indagini in ambito microbiologico, una laureata triennale in Scienze Biologiche che è molto apprezzata per la buona preparazione di base. Chiede inoltre se possa esserci concorrenza con i tecnici di laboratorio biomedico. L'ambito sanitario, come osservano diversi partecipanti all'incontro, è ormai un'opportunità lavorativa molto limitata per il Biologo. La dott.ssa Canepa osserva che ha potuto constatare una così grande disponibilità di laureati magistrali, da ridurre di molto l'interesse delle Aziende per il laureato triennale al punto che non venga neppure preso in considerazione. La prof.ssa Perotto, illustra l'esperimento del curriculum professionalizzante della LT in Scienze Biologiche, che ha sempre visto un numero di iscritti molto basso. Nelle sue esperienze di selezione del personale, la dott.ssa Canepa ha però osservato che la formazione ampia e multidisciplinare dei Biologi risulti più versatile di quella dei Biotecnologi.

La dott.ssa Camoletto suggerisce di fornire già nella LT delle basi in ambiti multidisciplinari, utili anche per chi voglia mettersi in proprio, come la stesura di progetti, gli aspetti amministrativi, le modalità di apertura di una azienda, la divulgazione scientifica. La prof.ssa Perotto sottolinea l'assenza al momento nell'offerta formativa della LT di queste competenze trasversali che non possono essere inserite tra gli

insegnamenti obbligatori, ma potrebbero essere offerte tra i crediti liberi o nell'ambito di attività seminariali.

Per il dott. Battaglio, nel caso della triennale di Scienze Biologiche, prima si è costruito il "prodotto" e poi si è cercato di venderlo, il meccanismo ha funzionato benissimo, se l'intenzione era quella di preparare studenti per le LM. Per i Tecnici di Laboratorio Biomedico al contrario è stato studiato a monte il mercato e la figura che serviva per inserirsi nel mondo del lavoro.

Il prof. Gribaudo chiarisce che una delle azioni si vogliono realizzare è proprio diretta in questo senso, ovvero ad analizzare se le conoscenze e competenze fornite dal CdS intercettino, o meno, le esigenze esterne del mercato del lavoro.

Il dott. Mozzone invita a chiarire se si vogliono fornire delle competenze generaliste o specialistiche. L'azienda che vuole assumere un laureato, difficilmente sceglie un triennale, poiché a parità di costi, conviene assumere un laureato magistrale o, se basta un livello inferiore di competenze, un diplomato a costo inferiore. Suggerisce inoltre di coinvolgere direttamente le aziende invitandole a fare dei seminari per rappresentare i vari settori in cui può essere impiegato un Biologo. La dott.ssa Di Giovanni rileva che ci sono delle nuove professionalità, come la biologia forense o il restauro, da valutare e pubblicizzare.

4. Questionario di consultazione con le parti sociali

Proprio al fine di instaurare un contatto diretto con Aziende/Enti/Organizzazioni interessate alla figura professionale del Laureato triennale in Scienze Biologiche e raccogliere informazioni che potrebbero essere utili per l'aggiornamento del percorso formativo, il prof. Gribaudo ha elaborato un modello di questionario da sottoporre alle parti sociali. Viene illustrata la bozza preparata a partire da un modello predisposto dal PQA di Ateneo nelle Linee Guida delle Consultazioni con le Parti Sociali.

La prima sezione del questionario richiede alcune informazioni circa l'Azienda/Ente/Organizzazione rispondente, nella seconda la conoscenza dell'esistenza del corso di studio, nella terza si richiede di definire la corrispondenza tra le conoscenze e competenze delle figure professionali formate e le esigenze aziendali. A questo scopo, in questa sezione, si descrive brevemente il profilo professionale del laureato triennale e lo si confronta con quelli dei Laureati Magistrali in Biologia dell'Ambiente e in Cellular and Molecular Biology. L'inserimento dei profili dei laureati magistrali di queste due LM viene proposto in quanto esse accolgono il maggior numero di laureati triennali. Si ritiene che l'organizzazione e i contenuti della terza sezione possano, attraverso il confronto, facilitare la definizione di specifiche risposte ed esigenze professionali utili per l'aggiornamento delle offerte formative e del miglioramento della loro coordinazione.

Nella quarta sezione si chiede poi di valutare se il mercato del lavoro nei prossimi anni richiederà le figure professionali descritte. Inoltre, sempre per ottenere informazioni utili per l'aggiornamento dell'offerta formativa, nella quarta sezione, si chiede se specifiche conoscenze e capacità (conoscenze di base, abilità professionali e competenze trasversali) acquisite nei CdS ed elencate, siano rispondenti a quanto richiesto dal mondo del lavoro per le figure professionali descritte.

Nell'ultima sezione infine si richiede di dichiarare la presenza di laureati triennali e/o magistrali in Biologia nell'Azienda/Ente rispondente.

Si apre la discussione che si sviluppa con gli interventi di tutti i partecipanti che concordano sull'opportunità di questa iniziativa. In particolare, il dott. Mozzone suggerisce di interpellare associazioni di categoria (Confindustria, API, Camera di Commercio, Unione Industriale) in modo da verificare la possibilità che siano le stesse a far da tramite per la diffusione del questionario tra Aziende/Enti/Organizzazioni, agevolando in tal modo una maggiore considerazione del questionario da parte dei rispondenti. La proposta è accolta da tutti i partecipanti. Si decide poi di condividere per via telematica la bozza del questionario tra tutti gli invitati all'incontro di consultazione per raccogliere eventuali suggerimenti.

5. Varie ed eventuali

La prof.ssa Costelli riferisce di una richiesta degli studenti della LM in Cellular and Molecular Biology circa l'esigenza di avere una formazione di base sulla normativa e procedure di controllo della qualità in

ambito biologico. Tutti i rappresentanti delle organizzazioni presenti concordano sull'imprescindibilità di una conoscenza di base del controllo di qualità in qualsiasi ambito lavorativo biologico. Si apre una discussione e la componente accademica ipotizza, per rispondere a questa esigenza, la possibilità di offrire un corso a scelta creditizzato sulla LT inseribile anche dagli studenti delle LM, che però non potrebbe essere usufruibile dagli studenti già immatricolati/iscritti per l'AA 2016-17. I rappresentanti delle parti sociali propongono di verificare la possibilità di offrire già nel 2017 alcuni seminari (magari 4 da 4 ore ciascuno) su temi quali controllo della qualità, accreditamento, sicurezza sul lavoro. Si apre una discussione sugli eventuali relatori da invitare e sulle tematiche da trattare. I rappresentanti delle parti sociali si offrono di proporre una bozza di organizzazione della lista di seminari che potrebbe vedere coinvolti anche esperti di diversi ambiti, pertinenti con le competenze trasversali, quali: management, contabilità, stesura progetti.

Infine, il Prof. Gribaudo comunica l'intenzione del CdS in Scienze Biologiche di organizzare nel 2017 una giornata sul modello del Job Day, incentrata sulla figura del Biologo, che preveda l'intervento di giovani laureati occupati in nuovi ambiti lavorativi del Biologo (biologia forense, certificazione e accreditamento, trasferimento tecnologico) e la presenza di rappresentanti delle parti sociali (Aziende, Enti, Organizzazioni di categoria). Attraverso la discussione che si prevede di organizzare con queste ultime si pensa di ricevere un feedback sulla attualità e validità dell'offerta formativa del CdS in base alle aspettative del mondo del lavoro.

L'incontro si conclude alle ore 18.40.